

DIOCESI DI CALTAGIRONE

STATUTO
DELL'UFFICIO LITURGICO



Art. 1. *Natura e compiti*

L'Ufficio Liturgico Diocesano (ULD) è l'organo di cui si serve l'Ordinario diocesano per emanare e curare l'esecuzione delle disposizioni riguardanti la sacra Liturgia e la Musica sacra.

Esso ha i seguenti compiti:

- animare tutta l'attività liturgica diocesana, in modo particolare curare le celebrazioni episcopali, tenendo conto dell'osservanza delle norme che ne assicurano la valida e lecita celebrazione e mirando alla piena, consapevole, attiva e fruttuosa partecipazione dei fedeli¹;
- conferire incarico alle Commissioni per la Liturgia e per la Musica sacra per elaborazioni, ricerche e approfondimenti finalizzati alla formulazione di orientamenti, norme e sussidi operativi, esaminarne i risultati e proporli, perchè, con l'approvazione del Vescovo, siano valide per l'intera Comunità diocesana;
- curare i rapporti con le Parrocchie, con gli Uffici pastorali della Curia Vescovile, e con gli altri organismi diocesani, in modo particolare con l'Ufficio Catechistico e con la Caritas ai fini di una programmazione pastorale organica che evidenzi l'interdipendenza tra annuncio della Parola, Eucarestia, Sacramenti e testimonianza della carità;
- provvedere, di comune accordo con gli Uffici di Coordinamento pastorale, Catechistico e della Caritas, alla formazione dei responsabili e degli animatori liturgici parrocchiali, dei responsabili e animatori della musica e del canto per la liturgia, dei ministri istituiti, dei ministri straordinari della comunione eucaristica, dei fotografi e dei fiorai;
- curare i rapporti con l'Ufficio Liturgico Regionale e Nazionale;
- collaborare, per quanto di sua competenza, con l'Ufficio Diocesano per i Beni Culturali Ecclesiastici e con l'Ufficio Tecnico;
- collaborare con il Cerimoniere vescovile nell'animazione e direzione delle celebrazioni episcopali, soprattutto quelle solenni nella Chiesa Cattedrale.

Art. 2. *Direttore*

L'ULD è guidato da un direttore nominato dal Vescovo per un quinquennio. Il Direttore opera per lo studio, la promozione e l'orientamento della vita liturgica diocesana, svolgendo le seguenti mansioni:

¹ Cfr. CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, Costituzione sulla sacra liturgia *Sacrosanctum concilium*, 11.

- presiede e dirige l'attività dell'Ufficio e delle Commissioni per la Liturgia e per la Musica sacra;
- cura i rapporti con gli Uffici Liturgici Regionale e Nazionale, con le autorità competenti e con le Parrocchie;
- presenta annualmente al Vescovo e alle Commissioni, in seduta plenaria, la relazione dell'attività svolta sia dalla Direzione dell'Ufficio che dalle singole Commissioni;
- per garantire che i progetti per la costruzione e la ristrutturazione delle chiese e l'inserimento di nuove opere d'arte nei luoghi di culto corrispondano allo spirito e alle norme della liturgia, presiede di diritto la Commissione di Arte sacra dell'Ufficio Beni Culturali Ecclesiastici;
- autorizza i concerti di musica sacra su richiesta dei parroci o rettori delle chiese in cui saranno eseguiti;
- organizza convegni di studio, anche a carattere diocesano, su temi di competenza liturgica;
- estende l'attività dell'Ufficio a iniziative di largo raggio, sia pure extra liturgiche, come Conferenze, Giornate di musica sacra, ecc.

Art. 3. *Le Commissioni*

Le Commissioni per la Liturgia e per la Musica sacra sono organi consultivi di cui l'ULD si serve nell'esaminare questioni riguardanti i singoli settori; l'ULD può dare ad esse incarico di elaborazioni, ricerche e approfondimenti finalizzati alla formulazione di orientamenti, norme e sussidi operativi della pastorale liturgica diocesana.

Art. 4. *Commissione per la Liturgia*

I membri sono nominati dal Vescovo per un quinquennio.

Su incarico della direzione dell'ULD, la Commissione:

- favorisce la conoscenza e lo studio dei documenti riguardanti la Liturgia, con particolare riferimento alla pastorale liturgica;
- promuove ed elabora opportuni sussidi e materiale informativo;
- collabora con la direzione dell'ULD a preparare le celebrazioni liturgiche a carattere diocesano;
- su eventuale richiesta della Commissione d'Arte sacra dell'Ufficio Beni Culturali Ecclesiastici, esprime valutazioni circa la qualità e la funzionalità liturgica di nuovi edifici di culto, dell'adeguamento delle chiese e della suppellettile per il culto.

Art. 5. Commissione per la Musica sacra

I membri sono nominati dal Vescovo per un quinquennio.

Su incarico della direzione dell'ULD, la Commissione:

- promuove la Musica sacra in tutte le sue espressioni e a tutti i livelli;
- cura la formazione dei responsabili delle celebrazioni, dei maestri di musica e degli organisti, delle guide del canto dell'assemblea, dei cori liturgici;
- fornisce i pareri per l'inserimento di musiche e canti nel repertorio diocesano di canti e musiche;
- organizza manifestazioni diocesane con la partecipazione e la esibizione delle Corali esistenti in Diocesi²;
- collabora a preparare le celebrazioni a carattere diocesano;
- su eventuale richiesta del direttore, esamina le richieste di concerti di Musica sacra nelle chiese.

REGOLAMENTO

Art. 6. Adunanza delle Commissioni per la Liturgia e la Musica sacra

Ogni singola Commissione si riunisce, su convocazione del Direttore dell'ULD, almeno una settimana prima comunicando con lettera l'Ordine del Giorno.

Uno dei membri fa da segretario e redige il verbale della seduta.

Le commissioni si riuniscono in seduta plenaria, su convocazione del Direttore dell'ULD, almeno due volte l'anno, all'inizio e a conclusione dell'anno pastorale.

A tali sedute, così come a quelle delle singole Commissioni, possono essere invitati degli esperti.

Esaminato il nuovo Statuto dell'Ufficio Liturgico Diocesano, lo approvo stabilendo che entri subito in vigore.

Caltagirone, 18 febbraio 2009.

+ Vincenzo Manzella
Vescovo

² Si fa riferimento in modo particolare al Raduno diocesano delle Corali per la festa di S. Cecilia.